

LA SOTTOSCRIZIONE PER LA STAMPA COMUNISTA

Siamo a 425.640.000

Anche Firenze e Rovigo raggiungono l'obiettivo — Nuovi versamenti di Grosseto, Siracusa, Ragusa, Enna e Salerno

Pubblichiamo l'elenco delle somme pervenute all'amministrazione centrale del PCI alle ore 12 del 19 ottobre, per la sottoscrizione per la stampa comunista:

Federazioni	Versato	%	MASSA CARRARA	1.223.500	87,3
MATERA	1.620.000	190,0	BARI	666.250	87,0
SANT'AGATA M.	850.000	170,0	AVEZZANO	33.000	86,9
MELFI	900.000	150,0	CAMPOBASSO	476.000	88,3
CROTONE	1.270.000	144,3	BOLZANO	342.500	85,6
MODENA	20.500.000	136,6	PARMA	680.000	85,0
GROSSETO	6.800.000	136,0	IMPERIA	3.384.625	84,6
HU	1.000.000	126,6	BELLUNO	1.260.000	84,0
SIRACUSA	1.120.000	125,9	POTENZA	837.500	83,7
FROSINONE	1.687.000	124,9	BRAZZA	500.000	83,3
PALERMO	2.300.000	121,0	ALBISANDRIA	862.500	82,1
LATINA	1.450.000	120,8	BERGAMO	630.000	82,0
ENNA	1.000.000	120,0	TERAMO	1.196.250	81,1
RAGUSA	1.300.000	118,1	TREVISO	1.602.500	80,6
ROVIGO	5.100.000	113,3	MACERATA	1.600.500	80,0
REGGIO EMILIA	15.500.000	110,7	FORLÌ	5.376.000	79,6
SCIRNO	2.376.000	110,4	AGRIGENTO	1.112.500	79,4
LECCO	1.610.000	107,0	AOSTA	675.000	79,4
PISTOIA	6.000.000	107,0	AREZZO	5.000.025	79,3
PORDENONE	904.000	106,3	PISA	7.150.000	77,7
LIVORNO	12.000.000	105,7	PIACENZA	500.000	76,6
VARERESE	5.500.000	105,7	MANTOVA	1.910.500	76,0
ISERNIA	258.000	105,7	NAPOLI	3.450.000	69,0
BOLOGNA	31.300.000	104,3	VICENZA	1.612.000	76,6
RAVENNA	12.000.000	104,3	ASCOLI PICENO	6.750.000	75,0
TERAMO	3.100.000	104,3	PAVIA	937.500	75,0
TERMINI IMERSE	350.000	104,3	MESSINA	3.350.000	72,8
COMO	1.850.000	102,7	BIELLA	2.000.000	72,7
UDINE	1.850.000	102,7	ROMA	6.512.250	72,3
CUNEO	1.075.280	102,4	RIETI	6.000.000	72,2
SIENA	11.550.000	101,7	TERAMO	1.220.000	69,7
VERCELLI	3.550.000	101,4	CABERTA	1.068.250	68,7
AQUILA	725.000	101,3	ASTI	650.000	68,4
REGGIO CALABRIA	1.220.000	100,8	PERUGIA	3.417.500	68,3
PIUSIANO	310.000	100,8	PESCARA	3.016.500	67,0
FIRENZE	22.500.000	100,0	BRINDISI	19.266.375	66,6
BRESCIA	6.600.000	100,0	ROMA	500.000	66,6
LA SPEZIA	6.000.000	100,0	VELENZIA	4.661.516	66,5
FOGGIA	2.700.000	100,0	TRIVENETO	2.692.000	66,5
TRIESTE	2.000.000	100,0	CAMPORNO	1.230.000	65,1
CAGLIARI	1.630.000	100,0	VITERBO	1.125.000	64,2
CATANZARO	1.430.000	100,0	CALTANISSETTA	700.000	63,6
TRAPANI	1.000.000	100,0	SASSARI	555.000	63,4
DORIZIA	785.000	100,0	BRINDISI	1.002.500	62,6
SAVONA	5.500.000	91,6	CATANIA	1.162.500	58,1
TARANTO	2.282.013	90,5	CREMONA	2.875.000	54,7
FERRARA	8.515.000	90,3	GENOVA	15.487.500	52,5
MILANO	38.050.000	90,0	NAPOLI	7.000.000	49,3
VERONA	2.250.000	90,0	TORINO	8.120.000	48,6
CASSINO	360.000	90,0	LECCHE	550.000	39,2
ANCONA	4.025.000	89,4	VARIE	315.490	
TRENTO	1.070.000	89,1			
AVELLINO	1.332.000	88,8			
			TOTALE	L. 423.390.625	84,7

Ulteriori le federazioni segnalate nei giorni scorsi, hanno ieri raggiunto e superato l'obiettivo Rovigo e Firenze; tra le federazioni che già lo avevano raggiunto, un ulteriore balzo in avanti lo hanno fatto Grosseto (col versamento di 1.800.000 lire in più), Siracusa, Enna, Ragusa, Salerno.

Dopo la chiusura dei conti sono pervenuti i seguenti versamenti: Pordenone 200.000, PdL 250.000; Novara 200.000; Genova 1.500.000, Saarai 100.000; totale generale L. 425.640.000.

OGGI SI CONCLUDONO I LAVORI DEL CONGRESSO SOCIALDEMOCRATICO

La sinistra del PSDI isolata e battuta da un accordo Saragat - Matteotti - Simonini

La prima votazione è stata fatta in seduta notturna prima ancora che si fosse conclusa la verifica delle deleghe - Un Comitato centrale proporzionale ma una Direzione eletta con il sistema maggioritario

(Dal nostro inviato speciale)

suppressione di una clausola che rendeva pericoloso nel Comitato centrale chi non avesse ottenuto almeno il 10 per cento dei voti, percentuale che la destra probabilmente non ha.

Le votazioni si sono svolte in un clima di irregolarità, poiché la commissione per la verifica dei poteri non ha ancora completato l'esame delle deleghe contestate. Ma

tutto questo spiana la via a Saragat anche per le votazioni politiche che concordano domani il congresso.

Su questo punto tuttavia non si può ancora dire una parola definitiva. Prima delle votazioni nelle sedute di Saragat si avrà la replica di Saragat e degli altri capi di

delegati del congresso. Si è deciso che il congresso eleggerà un Comitato centrale proporzionale nei termini proposti da Saragat e Matteotti, si potranno procedere lo stesso nelle votazioni.

La sinistra ha rinunciato a servirsi anche di quest'ultimo procedurale che la paradosse questione delle deleghe contestate le offre. E

Matteotti si è ben guardato finora dall'usare contro il « centro » la documentazione che dice di possedere sulle irregolarità dei congressi provinciali.

Un episodio patetico: un delegato romano della sinistra, che aveva ricevuto dal suo congresso provinciale il mandato imperativo di difendere la proporzionalità nella elezione degli organi direttivi è andato alla tribuna e ha rassegnato il mandato per ragioni di coscienza.

La sinistra ha riconosciuto che, se Saragat e la destra avranno anche per un solo due correnti, avranno poi completamente in mano gli organi esecutivi del partito.

Ma l'esito delle votazioni significa anche, ciò che politicamente è più importante, che la pretesa divisione del PSDI in due tronconi, uno di centro-destra e uno di « sinistra » più ampio che in passato, è una divisione più apparente che reale; poiché l'ambiguo Matteotti farà domani quello che ha fatto oggi e anche nel Comitato centrale del partito e in generale nel determinare la linea politica socialdemocratica scenderà a compromesso con Saragat togliendolo dai guai anche nel caso che quest'ultimo non ottenga la maggioranza assoluta.

E' una conferma di ciò che abbiamo detto in questi giorni indicando in Matteotti lo strumento di una manovra diretta ad attrarre il PSI sul terreno su cui di una benanza elettorale.

Le province e collegi nei quali si svolgeranno le elezioni provinciali, in quali si svolgeranno le elezioni provinciali, sono: Provincia di Vercelli (20 collegi elettori 295.045); collegio di Capriate San Gervasio (elettori 20.651); collegio di Bergamo (elettori 20.651); collegio di Berbenno di Valtellina in provincia di Sondrio (elettori 5.114); collegio di Arianò Irpino in Provincia di Avellino (elettori 16.417); collegio di Mandu-

che essa non è solo prigione dell'anticomunismo ma anche, e conseguentemente, incapace di una qualche battaglia politica coraggiosa.

Tutto questo spiana la via a Saragat anche per le votazioni politiche che concordano domani il congresso.

Su questo punto tuttavia non si può ancora dire una parola definitiva. Prima delle votazioni nelle sedute di Saragat si avrà la replica di Saragat e degli altri capi di

delegati del congresso. Si è deciso che il congresso eleggerà un Comitato centrale proporzionale nei termini proposti da Saragat e Matteotti, si potranno procedere lo stesso nelle votazioni.

La sinistra ha rinunciato a servirsi anche di quest'ultimo procedurale che la paradosse questione delle deleghe contestate le offre. E

Matteotti si è ben guardato finora dall'usare contro il « centro » la documentazione che dice di possedere sulle irregolarità dei congressi provinciali.

Un episodio patetico: un delegato romano della sinistra, che aveva ricevuto dal suo congresso provinciale il mandato imperativo di difendere la proporzionalità nella elezione degli organi direttivi è andato alla tribuna e ha rassegnato il mandato per ragioni di coscienza.

La sinistra ha riconosciuto che, se Saragat e la destra avranno anche per un solo due correnti, avranno poi completamente in mano gli organi esecutivi del partito.

Ma l'esito delle votazioni significa anche, ciò che politicamente è più importante, che la pretesa divisione del PSDI in due tronconi, uno di centro-destra e uno di « sinistra » più ampio che in passato, è una divisione più apparente che reale; poiché l'ambiguo Matteotti farà domani quello che ha fatto oggi e anche nel Comitato centrale del partito e in generale nel determinare la linea politica socialdemocratica scenderà a compromesso con Saragat togliendolo dai guai anche nel caso che quest'ultimo non ottenga la maggioranza assoluta.

E' una conferma di ciò che abbiamo detto in questi giorni indicando in Matteotti lo strumento di una manovra diretta ad attrarre il PSI sul terreno su cui di una benanza elettorale.

Le province e collegi nei quali si svolgeranno le elezioni provinciali, sono: Provincia di Vercelli (20 collegi elettori 295.045); collegio di Capriate San Gervasio (elettori 20.651); collegio di Bergamo (elettori 20.651); collegio di Berbenno di Valtellina in provincia di Sondrio (elettori 5.114); collegio di Arianò Irpino in Provincia di Avellino (elettori 16.417); collegio di Mandu-

COMINCIA IERI A PALAZZO CHIGI

Fra Italia e URSS trattative commerciali

In corso anche le trattative italo-ungariche

Le trattative commerciali italo-sovietiche hanno avuto inizio ieri a Palazzo Chigi. Le due delegazioni, che sono presiedute dall'ambasciatore Egidio Reale dal direttore del ministero del Commercio estero sovietico, Malov, hanno dinanzi a sé un lavoro particolarmente complesso.

Esse debbono infatti essenzialmente portare due modifiche essenziali allo strumento che dal 1948 ad oggi — mediante periodiche proroghe — ha disciplinato gli scambi tra i due paesi: sostituire il « clear-cut » sistema dei pagamenti in lire multilaterali, e trasformare l'attuale accordo da annuale in quinquennale.

Secondo progetti di massima preparati in fase preliminare, il nuovo accordo dovrebbe consentire un volume di scambi annuali di 100 miliardi di lire nei due sensi, per un totale di 500 miliardi nel quinquennio. L'adozione della lira multilaterale, nei pagamenti dovrebbe contribuire al raggiungimento di questo obiettivo, in quanto verrebbe notevolmente allargata l'area in cui i due paesi potrebbero spendere il ricavato delle loro esportazioni.

Uno sguardo retrospettivo all'andamento dei rapporti commerciali italo-sovietici indica che, nel primo semestre del corrente anno, l'intercambio ha registrato un forte aumento. Mentre il valore immisso al consumo formaggio di latte in cattivo stato di conservazione, articoli 34, 48 e 61 R.D.L. 15 ottobre 1955.

Accertato in Roma il 4 marzo 1955.

OMISSIS

Il Pretore, letti e applicati gli articoli di cui sopra, condanna l'imputato alla pena complessiva di L. 20.000 (ventimila) di multa e di L. 55.000 di ammenda nonché al pagamento delle spese processuali. Ordina la pubblicazione del decreto per estratto sui giornali *l'Unità*, *Il Paese*, *Il Secolo*, *Il Commercio Italiano* e *La Terra*.

Per estratto conforme all'originale.

Roma, 2 ottobre 1957.

Il Cancelliere Capo R. VALERI



UNA TELEFONATA

Trovai il numero occupato per tre volte di seguito, dire come fu decisa, a suo tempo. Ma dianne, rispettabile amico, non faccio torto alla sua intelligenza. Anche i ricchi canonici e i direttori degli stabilimenti fermati il criterio fondamentale della nostra politica estera. Si può avere una politica estera senza un criterio fondamentale?

— Pronto? In che cosa posso esserti utile? — Mi passi il dottor Paulus, per piacere.

— No, guardi, ci dev'essere un leggero disguido. Qui non c'è alcun Paulus. Lei parla col dottor Petrus, della segreteria particolare *ghin-ga'*.

— Mi dispiace moltissimo. Ecco le sue ultime parole.

— Abbia pazienza, dottor Petrus. Non sono sfuggite le mie, perciò.

— Ma, egregio amico, le fine e tre cappi, eccetera.

— Conosco, conosco, dottor Petrus. Non si tratta ancora in questo caso di una cantilena per la contadina.

— Si, ma senz'altro i documenti collaudati e garantiti, piena di accenti nazionali, sono ancora più accattivanti.

— Sento, sento. E lei mi

— No, non gentilissimo, dire che abbiamo riconosciuto la nostra nascita. Sono in qualche cosa, dica pure, in qualche cosa, dico pure, in qualche cosa. Non infermiamo questa interessantissima cantilena.

— Come vuole che le dia dei consigli, io? Sono un modestissimo rappresentante di commercio, viaggio in calze per una ditta del Nord.

— Per l'appunto. Le sembra che possiamo trascurare l'opinione della nostra industria? Il Ministro me lo dice sempre: dottor Petrus, ascolti l'industria, interrogate il commercio. E' gente soffida, gente coi piedi di piombo, come bisogna averne negli affari, soprattutto in quelli esteri. Non è gente, mi dice il Ministro, come il nostro collega Mettus. A proposito, sa che cosa ha fatto il ministro Mettus?

— Non sapei proprio, non ho mai praticato di ministeri.

— Allora, debbo raccontargliela assolutamente: è troppo buono. Dunque, si figura che all'ultima riunione del Consiglio dei ministri, mentre si discuteva sul riconoscimento della Repubblica cretese, se ne venne fuori con la proposta di applicare al problema la legge dell'*enchele-pinchéle*.

— Quale legge, scusi? Credo di non aver capito bene.

— Quella d'*enchele-pinchéle*. Lei dovrebbe conoscere. E' una vecchia fiastrocina milanese, composta di voci che sembrano piuttosto ostrogate, e dice esattamente così: *Enchele-pinchéle, puff, tiné — abeti fabeli, dominé — euh, pench, puff, gnuff, strauss e raus*.

— Ricordo, ricordo: è una cosa infantile, per sceglieri chi sta sotto.

— Precisamente. Vedo che lei ha una cultura. Ora, lei mi capisce, ci troviamo davanti due repubbliche cretesi: una di scienze e di milioni di abitanti, fortemente impegnata sul continente; una di poche decine di vecchi generali cretesi, screditati e corrutti. Risolvere la questione con la legge dell'*enchele-pinchéle* sarebbe semplicissimo imponibile per non dire follia.

— Lo credo bene.

— Questa è appunto la tesi del mio Ministro. E' stata valere con tutta la sua energia, può immaginarselo, per la questione della repubblica cretese è già stata risolta, e col ministro, non è nulla di tutto: tornare su quella, le prime di lei, e sono finiti decisione, che fu presa con tutti in prigione.

— Mi asciugai il sudore. Meglio male, meno male che la nazione non è in mani irresponsabili. Giacomo di Montagna è impegnato nella vicenda Montesi, è stato nominato dal governo direttore generale degli affari per il culto.

GIANNI RODARI

UN PUBBLICO NUOVO PER IL GRANDE COMMEDIograFO VENEZIANO

Carlo Goldoni in Cina è l'autore del giorno

Dopo l'*«Arlecchino servitore di due padroni»* ha ottenuto strepitosi consensi «La locandiera» - «Troppi raramente si sentono risuonare le risa nei nostri teatri» Le prime raccolte di opere goldoniane tradotte in cinese appaiono nelle librerie

(Dai nostri corrispondenti)

PECHINO, ottobre.

«Il popolo cinese ha conosciuto le stesse esperienze del popolo italiano: è stato oppresso e struttato

dagli aggressori stranieri, dai proprietari terrieri feudali, dalla borghesia burocratica. Eravamo spesso indignati, ma ritroviamo poteremo ridere. Ridiamo dunque di嘲ore oggi: Troppo raramente si sentono risuonare le risa nei nostri teatri, e le commedie che provocano un riso sano e gioioso sono ancora troppo rare. Quanto affermo bisogno di un Goldoni cinese oggi! Col riso e una satira profonda e impaziale, dobbiamo ancora denunciare le contraddizioni che esistono di noi e dall'esterno, così come i nostri difetti nel lavoro. La satira, in cui l'umor e l'odio sono così distinti, caratterizza le commedie di Goldoni. Quanto avremmo bisogno di Goldoni, quanto abbiamo da apprendere da lui!». Così Tien Han, presidente della Associazione dei drammaturghi cinesi, giustifica la scadenza prima che essa non fosse stata così. Già abbia di che cosa ne penso io, voglio dire, se ci fossimo lasciati influenzare da opinioni, da particolari, da gretti interessi egoistici e materialistici. Le decisioni, in politica estera, vogliono essere indifferenziate; assoluto, capisce che voglio dire? Capisco benissimo, dottor Petrus.

— Bravo, ne ero sicuro.

E mi congratulo con lei. Vedo che non è di quelli che parlano ad ogni passo di nazione, di interesse nazionale, e altre simili corbellerie, semplicemente ridicole in quest'epoca atomica.

Così, dunque, le dicevo, il ministro Febbe vanta ancora una volta. Ah, creda me, ce lo guadagniamo il nostro pane. Da quando il nostro Paese entrò nel patto oceano...

A proposito, dottor Petrus, in usato anche allora *ang-hin-go'*?

Per forza. E come voleva che decidessimo altriimenti?

Sensì la piccola malinconia, ma se la conta fosse raduta sulla decisione di restar fuori del patto?

— No, via, lei non può essere così ingenuo. Lei mi insega che le conti bisogna saperle fare. Da bambino, quando toccava a lei fare la conta, non sarà certo stato tanto fesso da restare per ultimo?

— Devo ammettere che qualche volta... hm, via, si, devo aver barato...

— Non è la parola esatta, assolutamente. Ma vuole scommettere che se faccia

— *ang-hin-go* io e lei vinceremo sempre io?

A questo punto il dottor Petrus fu chiamato da qualcuno che era entrato nella stanza. Vi fu un vivace scambio di voci, mi parve che la comunicazione si fosse interrotta. Poi una voce che non era più quella del dottor Petrus mi risuonò fastidiosamente nelle orecchie.

— Pronto? Le occorreva qualcosa?

— No, stavo conversando col dottor Petrus. Era molto istruttivo. Ma lei chi è, scusi?

— Sono suo nipote. E non si chiama Petrus, guardi: si chiama Tonino, e mio zio Tonino, un pensionato del lutto. Un po' svanito, poveretto, ma assolutamente tranquillo. Se le ha detto di presentarsi domani al ministero degli esteri, per dire che non è più quello del dottor Petrus mi risuonò fastidiosamente nelle orecchie.

— Pronto? Le occorreva qualcosa?

— No, stavo conversando col dottor Petrus. Era molto istruttivo. Ma lei chi è, scusi?

— Sono suo nipote. E non si chiama Petrus, guardi: si chiama Tonino, e mio zio Tonino, un pensionato del lutto. Un po' svanito, poveretto, ma assolutamente tranquillo. Se le ha detto di presentarsi domani al ministero degli esteri, per dire che non è più quello del dottor Petrus mi risuonò fastidiosamente nelle orecchie.

— Pronto? Le occorreva qualcosa?

— No, stavo conversando col dottor Petrus. Era molto istruttivo. Ma lei chi è, scusi?

— Sono suo nipote. E non si chiama Petrus, guardi: si chiama Tonino, e mio zio Tonino, un pensionato del lutto. Un po' svanito, poveretto, ma assolutamente tranquillo. Se le ha detto di presentarsi domani al ministero degli esteri, per dire che non è più quello del dottor Petrus mi risuonò fastidiosamente nelle orecchie.

— Pronto? Le occorreva qualcosa?

— No, stavo conversando col dottor Petrus. Era molto istruttivo. Ma lei chi è, scusi?

— Sono suo nipote. E non si chiama Petrus, guardi: si chiama Tonino, e mio zio Tonino, un pensionato del lutto. Un po' svanito, poveretto, ma assolutamente tranquillo. Se le ha detto di presentarsi domani al ministero degli esteri, per dire che non è più quello del dottor Petrus mi risuonò fastidiosamente nelle orecchie.

— Pronto? Le occorreva qualcosa?

— No, stavo conversando col dottor Petrus. Era molto istruttivo. Ma lei chi è, scusi?

— Sono suo nipote. E non si chiama Petrus, guardi: si chiama Tonino, e mio zio Tonino, un pensionato del lutto. Un po' svanito, poveretto, ma assolutamente tranquillo. Se le ha detto di presentarsi domani al ministero degli esteri, per dire che non è più quello del dottor Petrus mi risuonò fastidiosamente nelle orecchie.

— Pronto? Le occorreva qualcosa?

— No, stavo conversando col dottor Petrus. Era molto istruttivo. Ma lei chi è, scusi?

— Sono suo nipote. E non si chiama Petrus, guardi: si chiama Tonino, e mio zio Tonino, un pensionato del lutto. Un po' svanito, poveretto, ma assolutamente tranquillo. Se le ha detto di presentarsi domani al ministero degli esteri, per dire che non è più quello del dottor Petrus mi risuonò fastidiosamente nelle orecchie.

— Pronto? Le occorreva qualcosa?

— No, stavo conversando col dottor Petrus. Era molto istruttivo. Ma lei chi è, scusi?

— Sono suo nipote. E non si chiama Petrus, guardi: si chiama Tonino, e mio zio Tonino, un pensionato del lutto. Un po' svanito, poveretto, ma assolutamente tranquillo. Se le ha detto di presentarsi domani al ministero degli esteri, per dire che non è più quello del dottor Petrus mi risuonò fastidiosamente nelle orecchie.

— Pronto? Le occorreva qualcosa?

— No, stavo conversando col dottor Petrus. Era molto istruttivo. Ma lei chi è, scusi?

— Sono suo nipote. E non si chiama Petrus, guardi: si chiama Tonino, e mio zio Tonino, un pensionato del lutto. Un po' svanito, poveretto, ma assolutamente tranquillo. Se le ha detto di presentarsi domani al ministero degli esteri, per dire che non è più quello del dottor Petrus mi risuonò fastidiosamente nelle orecchie.

— Pronto? Le occorreva qualcosa?

— No, stavo conversando col dottor Petrus. Era molto istruttivo. Ma lei chi è, scusi?

— Sono suo nipote. E non si chiama Petrus, guardi: si chiama Tonino, e mio zio Tonino, un pensionato del lutto. Un po' svanito, poveretto, ma assolutamente tranquillo. Se le ha detto di presentarsi domani al ministero degli esteri, per dire che non è più quello del dottor Petrus mi risuonò fastidiosamente nelle orecchie.

— Pronto? Le occorreva qualcosa?

— No, stavo conversando col dottor Petrus. Era molto istruttivo. Ma lei chi è, scusi?

— Sono suo nipote. E non si chiama Petrus, guardi: si chiama Tonino, e mio zio Tonino, un pensionato del lutto. Un po' svanito, poveretto, ma assolutamente tranquillo. Se le ha detto di presentarsi domani al ministero degli esteri, per dire che non è più quello del dottor Petrus mi risuonò fastidiosamente nelle orecchie.

— Pronto? Le occorreva qualcosa?

— No, stavo conversando col dottor Petrus. Era molto istruttivo. Ma lei chi è, scusi?

— Sono suo nipote. E non si chiama Petrus, guardi: si chiama Tonino, e mio zio Tonino, un pensionato del lutto. Un po' svanito, poveretto, ma assolutamente tranquillo. Se le ha detto di presentarsi domani al ministero degli esteri, per dire che non è più quello del dottor Petrus mi risuonò fastidiosamente nelle orecchie.

— Pronto? Le occorreva qualcosa?

— No, stavo conversando col dottor Petrus. Era molto istruttivo. Ma lei chi è, scusi?

— Sono suo nipote. E non si chiama Petrus, guardi: si chiama Tonino, e mio zio Tonino, un pensionato del lutto. Un po' svanito, poveretto, ma assolutamente tranquillo. Se le ha detto di presentarsi domani al ministero degli esteri, per dire che non è più quello del dottor Petrus mi risuonò fastidiosamente nelle orecchie.

— Pronto? Le occorreva qualcosa?

— No, stavo conversando col dottor Petrus. Era molto istruttivo. Ma lei chi è, scusi?

— Sono suo nipote. E non si chiama Petrus, guardi: si chiama Tonino, e mio zio Tonino, un pensionato del lutto. Un po' svanito, poveretto, ma assolutamente tranquillo. Se le ha detto di presentarsi domani al ministero degli esteri, per dire che non è più quello del dottor Petrus mi risuonò fastidiosamente nelle orecchie.

— Pronto? Le occorreva qualcosa?

— No, stavo conversando col dottor Petrus. Era molto istruttivo. Ma lei chi è, scusi?

— Sono suo nipote. E non si chiama Petrus, guardi: si chiama Tonino, e mio zio Tonino, un pensionato del lutto. Un po' svanito, poveretto, ma assolutamente tranquillo. Se le ha detto di presentarsi domani al ministero degli esteri, per dire che non è più quello del dottor Petrus mi risuonò fastidiosamente nelle orecchie.

— Pronto? Le occorreva qualcosa?

— No, stavo conversando col dottor Petrus. Era molto istruttivo. Ma lei chi è, scusi?

— Sono suo nipote. E non si chiama Petrus, guardi: si chiama Tonino, e mio zio Tonino, un pensionato del lutto. Un po' svanito, poveretto, ma assolutamente tranquillo. Se le ha detto di presentarsi domani al ministero degli esteri, per dire che non è più quello del dottor Petrus mi risuonò fastidiosamente nelle orecchie.

— Pronto? Le occorreva qualcosa?

— No, stavo conversando col dottor Petrus. Era molto istruttivo. Ma lei chi è, scusi?

— Sono suo nipote. E non si chiama Petrus, guardi: si chiama Tonino, e mio zio Tonino, un pensionato del lutto. Un po' svanito, poveretto, ma assolutamente tranquillo. Se le ha detto di presentarsi domani al ministero degli esteri, per dire che non è più quello del dottor Petrus mi risuonò fastidiosamente nelle orecchie.

— Pronto? Le occorreva qualcosa?

— No, stavo conversando col dottor Petrus. Era molto istruttivo. Ma lei chi è, scusi?

— Sono suo nipote. E non si chiama Petrus, guardi: si chiama Tonino, e mio zio Tonino, un pensionato del lutto. Un po' svanito, poveretto, ma assolutamente tranquillo. Se le ha detto di presentarsi domani al ministero degli esteri, per dire che non è più quello del dottor Petrus mi risuonò fastidiosamente nelle orecchie.

— Pronto? Le occorreva qualcosa?

— No, stavo conversando col dottor Petrus. Era molto istruttivo. Ma lei chi è, scusi?

— Sono suo nipote. E non si chiama Petrus, guardi: si chiama Tonino, e mio zio Tonino, un pensionato del lutto. Un po' svanito, poveretto, ma assolutamente tranquillo. Se le ha detto di presentarsi domani al ministero degli esteri, per dire che non è più quello del dottor Petrus mi risuonò fastidiosamente nelle orecchie.

— Pronto? Le occorreva qualcosa?

Il cronista riceve dalle 18 alle 20
Scrivete alle «Voci della città»

L'ASIATICA CONTINUA AD ESSERE UN PROBLEMA SCOTTANTE

Facciamo i conti in famiglia con l'epidemia influenzale

Il grave danno subito dal bilancio dei lavoratori - La necessità di maggiori spese per l'alimentazione - Come si giustifica la richiesta di un'indennità straordinaria

La pandemia asiatica è stata ed è, in generale, esaminata dal punto di vista del decorso della malattia e delle sue particolari conseguenze sui lavoratori. Non sono state poste nella domanda evidenze concrete che derivano dal suo espandersi.

E' necessario far più attenzione a questo aspetto della questione, se si vuole avere il quadro più completo del fenomeno. E' infatti l'impermeabilità della malattia che ha reso più evidente la necessità che vengano presi provvedimenti adeguati per combattere l'epidemia, al di là del punto di vista sanitario, nelle sue conseguenze economiche.

Faremo, a tale proposito, tre esempi del danno economico che un lavoratore e la sua fa-

SETTE GIORNI sui sette colli

Le tragedie sul lavoro si sono moltiplicate nella settimana scorsa. Chiude, in misura preoccupante, un muratore a morto, precipitando da un'impalcatura, numerosi altri sono rimasti feriti.

Il pubblico dei giornali è portato, purtroppo, a credere a un'epidemia di malattie (influenza) a cominciare dai grossi faticci di cronaca nera: l'incidente sul lavoro colpisce solo quando una spettacolare drammaticità gli conferisce luce d'eccezione; sfugge, è quasi accaduto, doloroso e scioccante, particolarmente intenso nei cantieri edili. Ci proponiamo di tornare sull'argomento, che non per intanto rilevare un fatto per il quale, come si è detto, «omicidi bianchi» non si riesce mai a conoscere il colpevole.

UN FASCISTA ALL'OPERA — Tra i massimi disegni dell'ente, sfiderà il noto fascista Vanni Tedorani: è stato eletto in Campidoglio col voto dei consiglieri comunali della Democrazia cristiana e delle destre. In core a cora di tante polemiche, si tratta qui, i problemi di Roma possono aspettare, possono continuare ad aggiungersi e ad intricarsi ogni giorno più. Ma che vada, si darà la colpa all'ostacolismo comunista - o, per dire meglio, alla contrapposizione del mattino, gli altri sforzi di una gentile, e per altro bravissima collega, sui bravi spettacoli cui si assiste in Campidoglio. Certo, bruttissimi, quando Ciacchetto Tupini troncano la via, e i voci, i voci, e i regolamenti, quando facili, possono vantarsi di essere i sostenitori del sindacato della Capitale, e di questo appoggio pretendere di ottenerne il prezzo; quando invano si cercheranno, nella corona, i simboli della politica adeguata alla vastità dei problemi di Roma, alla prospettive future della città.

I TRE AVIERI — Tre ragazzi disegnati, in divisa militare, si accompagnano a una donna e la derubano della borsella: dodicimila lire, magro e vergognoso bottino. Una vigliaccheria insieme, che costerà ora a tre giovani onesti fino al loro imbarazzo, e tra i loro colleghi, quasi dei privilegi (giravano con una macchina ministeriale). Un altro caso quasi incomprensibile — per fortuna meno grave, dell'altro, la derubano, e si accorgono di fondo ancora una concezione della donna che la umilia, e ne fa strumento, oggetto, cosa, concezione della donna più civile, un sentimento di solidarietà sociale più moderno, li avrebbero trattenuti dai ruba assai negli unica prescrizione formale, di un vero prezzo.

MULTE BIANCHE — Foglietti bianchi hanno sostituito i foglietti verdi nelle contestazioni degli automobilisti. Allegati a foglietti, moduli di conto corrente per spedire l'importo della multa. Un servizio perfetto. Che però non basta a risolvere la questione del traffico in una grande città. Farebbe più una buona Metropolitana, per esempio, di un milione di con-travvenzioni.

IL CRONISTA

IL DIVIETO DEL RADUNO NAZIONALE

Viva protesta popolare per l'offesa alla Resistenza

Nelle ultime ore si è ufficialmente estesa in città e nei comuni della provincia la protesta dei partigiani e degli antifascisti, che si sono opposti al governo alla convocazione in Roma del Raduno Nazionale della Resistenza.

Decine di telegrammi di associazioni, di gruppi di cittadini, di singole persone sono giunti al ministero degli Interni. Segnalano tra questi il partito comunista, il partito popolare, i partiti antifascisti. E' stata elevata una vibrata protesta contro il divieto governativo ed è stato convocato per domenica 27 ottobre a Roma, nel salone dei commercianti, il Congresso regionale dell'Associazione, al quale sono state invitate delegazioni di antifascisti e di partigiani di ogni quartiere di Roma e di ogni centro di provincia.

A Torpignattara, in via della Marronella, è stato convocato un comizio antifascista per martedì sera alle 18: parlerà il sen. Emilio Lussu e presiederà il consigliere comunale dottor Licitra.

Lutto

E' deceduto il compagno Fortunato Iannelli, critico della scena del Quadrilatero. Al fratello compagno Domenico, e alla famiglia le commosse condoglianze della sezione e dell'Unità

IL PROCESSO AL TRIBUNALE PENALE CONTRO I NOBILI DELLA DROGA

Porte chiuse quando De Marcus viene invitato a narrare "l'innocente serata", di Pignatelli

Contraddizioni nel racconto del principino «Pepito» - La storia di un prestito di 104 mila lire - Era valido il metodo usato dallo Spagnoli per accettare se la polverina era davvero coca? - Spunta il nome di Fabrizio Ciano

Al processo della droga oggi Pignatelli sarebbero stati assistiti di chi dovrà pagare il danno subito dalle famiglie. E' di fatto che è sorta la richiesta di provvedimenti adattati, a seguito della mattanza.

PRIMO ESEMPIO: la malattia colpisce il capo famiglia. Qualunque sia la sua attività lavorativa egli viene a perdere almeno una parte della retribuzione non potendo effettuare il pagamento con cui il lavoro supplementare con cui di solito arrontona la retribuzione. Nel caso, poi, che il capo famiglia sia un operai assicurato all'INAM, il danno è il seguente, calcolando il decursus minimo della malattia in dodici mesi: una polizza di 10 mila lire.

Il danno minimo, prendendo ad esempio il manovale edile, si aggira attorno alle 12 mila lire. Per questa somma, nel caso di retribuzione oltre al rincaro delle ore di straordinario, o del lavoro a cottimo, o del lavoro supplementare.

Il danno minimo, prendendo ad esempio il manovale edile, si aggira attorno alle 12 mila lire. Per questa somma, nel caso di retribuzione oltre al rincaro delle ore di straordinario, o del lavoro a cottimo, o del lavoro supplementare.

Il danno minimo, prendendo ad esempio il manovale edile, si aggira attorno alle 12 mila lire. Per questa somma, nel caso di retribuzione oltre al rincaro delle ore di straordinario, o del lavoro a cottimo, o del lavoro supplementare.

Il danno minimo, prendendo ad esempio il manovale edile, si aggira attorno alle 12 mila lire. Per questa somma, nel caso di retribuzione oltre al rincaro delle ore di straordinario, o del lavoro a cottimo, o del lavoro supplementare.

Il danno minimo, prendendo ad esempio il manovale edile, si aggira attorno alle 12 mila lire. Per questa somma, nel caso di retribuzione oltre al rincaro delle ore di straordinario, o del lavoro a cottimo, o del lavoro supplementare.

Il danno minimo, prendendo ad esempio il manovale edile, si aggira attorno alle 12 mila lire. Per questa somma, nel caso di retribuzione oltre al rincaro delle ore di straordinario, o del lavoro a cottimo, o del lavoro supplementare.

Il danno minimo, prendendo ad esempio il manovale edile, si aggira attorno alle 12 mila lire. Per questa somma, nel caso di retribuzione oltre al rincaro delle ore di straordinario, o del lavoro a cottimo, o del lavoro supplementare.

Il danno minimo, prendendo ad esempio il manovale edile, si aggira attorno alle 12 mila lire. Per questa somma, nel caso di retribuzione oltre al rincaro delle ore di straordinario, o del lavoro a cottimo, o del lavoro supplementare.

Il danno minimo, prendendo ad esempio il manovale edile, si aggira attorno alle 12 mila lire. Per questa somma, nel caso di retribuzione oltre al rincaro delle ore di straordinario, o del lavoro a cottimo, o del lavoro supplementare.

Il danno minimo, prendendo ad esempio il manovale edile, si aggira attorno alle 12 mila lire. Per questa somma, nel caso di retribuzione oltre al rincaro delle ore di straordinario, o del lavoro a cottimo, o del lavoro supplementare.

Il danno minimo, prendendo ad esempio il manovale edile, si aggira attorno alle 12 mila lire. Per questa somma, nel caso di retribuzione oltre al rincaro delle ore di straordinario, o del lavoro a cottimo, o del lavoro supplementare.

Il danno minimo, prendendo ad esempio il manovale edile, si aggira attorno alle 12 mila lire. Per questa somma, nel caso di retribuzione oltre al rincaro delle ore di straordinario, o del lavoro a cottimo, o del lavoro supplementare.

Il danno minimo, prendendo ad esempio il manovale edile, si aggira attorno alle 12 mila lire. Per questa somma, nel caso di retribuzione oltre al rincaro delle ore di straordinario, o del lavoro a cottimo, o del lavoro supplementare.

Il danno minimo, prendendo ad esempio il manovale edile, si aggira attorno alle 12 mila lire. Per questa somma, nel caso di retribuzione oltre al rincaro delle ore di straordinario, o del lavoro a cottimo, o del lavoro supplementare.

Il danno minimo, prendendo ad esempio il manovale edile, si aggira attorno alle 12 mila lire. Per questa somma, nel caso di retribuzione oltre al rincaro delle ore di straordinario, o del lavoro a cottimo, o del lavoro supplementare.

Il danno minimo, prendendo ad esempio il manovale edile, si aggira attorno alle 12 mila lire. Per questa somma, nel caso di retribuzione oltre al rincaro delle ore di straordinario, o del lavoro a cottimo, o del lavoro supplementare.

Il danno minimo, prendendo ad esempio il manovale edile, si aggira attorno alle 12 mila lire. Per questa somma, nel caso di retribuzione oltre al rincaro delle ore di straordinario, o del lavoro a cottimo, o del lavoro supplementare.

Il danno minimo, prendendo ad esempio il manovale edile, si aggira attorno alle 12 mila lire. Per questa somma, nel caso di retribuzione oltre al rincaro delle ore di straordinario, o del lavoro a cottimo, o del lavoro supplementare.

Il danno minimo, prendendo ad esempio il manovale edile, si aggira attorno alle 12 mila lire. Per questa somma, nel caso di retribuzione oltre al rincaro delle ore di straordinario, o del lavoro a cottimo, o del lavoro supplementare.

Il danno minimo, prendendo ad esempio il manovale edile, si aggira attorno alle 12 mila lire. Per questa somma, nel caso di retribuzione oltre al rincaro delle ore di straordinario, o del lavoro a cottimo, o del lavoro supplementare.

Il danno minimo, prendendo ad esempio il manovale edile, si aggira attorno alle 12 mila lire. Per questa somma, nel caso di retribuzione oltre al rincaro delle ore di straordinario, o del lavoro a cottimo, o del lavoro supplementare.

Il danno minimo, prendendo ad esempio il manovale edile, si aggira attorno alle 12 mila lire. Per questa somma, nel caso di retribuzione oltre al rincaro delle ore di straordinario, o del lavoro a cottimo, o del lavoro supplementare.

Il danno minimo, prendendo ad esempio il manovale edile, si aggira attorno alle 12 mila lire. Per questa somma, nel caso di retribuzione oltre al rincaro delle ore di straordinario, o del lavoro a cottimo, o del lavoro supplementare.

Il danno minimo, prendendo ad esempio il manovale edile, si aggira attorno alle 12 mila lire. Per questa somma, nel caso di retribuzione oltre al rincaro delle ore di straordinario, o del lavoro a cottimo, o del lavoro supplementare.

Il danno minimo, prendendo ad esempio il manovale edile, si aggira attorno alle 12 mila lire. Per questa somma, nel caso di retribuzione oltre al rincaro delle ore di straordinario, o del lavoro a cottimo, o del lavoro supplementare.

Il danno minimo, prendendo ad esempio il manovale edile, si aggira attorno alle 12 mila lire. Per questa somma, nel caso di retribuzione oltre al rincaro delle ore di straordinario, o del lavoro a cottimo, o del lavoro supplementare.

Il danno minimo, prendendo ad esempio il manovale edile, si aggira attorno alle 12 mila lire. Per questa somma, nel caso di retribuzione oltre al rincaro delle ore di straordinario, o del lavoro a cottimo, o del lavoro supplementare.

Il danno minimo, prendendo ad esempio il manovale edile, si aggira attorno alle 12 mila lire. Per questa somma, nel caso di retribuzione oltre al rincaro delle ore di straordinario, o del lavoro a cottimo, o del lavoro supplementare.

Il danno minimo, prendendo ad esempio il manovale edile, si aggira attorno alle 12 mila lire. Per questa somma, nel caso di retribuzione oltre al rincaro delle ore di straordinario, o del lavoro a cottimo, o del lavoro supplementare.

Il danno minimo, prendendo ad esempio il manovale edile, si aggira attorno alle 12 mila lire. Per questa somma, nel caso di retribuzione oltre al rincaro delle ore di straordinario, o del lavoro a cottimo, o del lavoro supplementare.

Il danno minimo, prendendo ad esempio il manovale edile, si aggira attorno alle 12 mila lire. Per questa somma, nel caso di retribuzione oltre al rincaro delle ore di straordinario, o del lavoro a cottimo, o del lavoro supplementare.

Il danno minimo, prendendo ad esempio il manovale edile, si aggira attorno alle 12 mila lire. Per questa somma, nel caso di retribuzione oltre al rincaro delle ore di straordinario, o del lavoro a cottimo, o del lavoro supplementare.

Il danno minimo, prendendo ad esempio il manovale edile, si aggira attorno alle 12 mila lire. Per questa somma, nel caso di retribuzione oltre al rincaro delle ore di straordinario, o del lavoro a cottimo, o del lavoro supplementare.

Il danno minimo, prendendo ad esempio il manovale edile, si aggira attorno alle 12 mila lire. Per questa somma, nel caso di retribuzione oltre al rincaro delle ore di straordinario, o del lavoro a cottimo, o del lavoro supplementare.

Il danno minimo, prendendo ad esempio il manovale edile, si aggira attorno alle 12 mila lire. Per questa somma, nel caso di retribuzione oltre al rincaro delle ore di straordinario, o del lavoro a cottimo, o del lavoro supplementare.

Il danno minimo, prendendo ad esempio il manovale edile, si aggira attorno alle 12 mila lire. Per questa somma, nel caso di retribuzione oltre al rincaro delle ore di straordinario, o del lavoro a cottimo, o del lavoro supplementare.

Il danno minimo, prendendo ad esempio il manovale edile, si aggira attorno alle 12 mila lire. Per questa somma, nel caso di retribuzione oltre al rincaro delle ore di straordinario, o del lavoro a cottimo, o del lavoro supplementare.

Il danno minimo, prendendo ad esempio il manovale edile, si aggira attorno alle 12 mila lire. Per questa somma, nel caso di retribuzione oltre al rincaro delle ore di straordinario, o del lavoro a cottimo, o del lavoro supplementare.

Il danno minimo, prendendo ad esempio il manovale edile, si aggira attorno alle 12 mila lire. Per questa somma, nel caso di retribuzione oltre al rincaro delle ore di straordinario, o del lavoro a cottimo, o del lavoro supplementare.

Il danno minimo, prendendo ad esempio il manovale edile, si aggira attorno alle 12 mila lire. Per questa somma, nel caso di retribuzione oltre al rincaro delle ore di straordinario, o del lavoro a cottimo, o del lavoro supplementare.

Il danno minimo, prendendo ad esempio il manovale edile, si aggira attorno alle 12 mila lire. Per questa somma, nel caso di retribuzione oltre al rincaro delle ore di straordinario, o del lavoro a cottimo, o del lavoro supplementare.

Il danno minimo, prendendo ad esempio il manovale edile, si aggira attorno alle 12 mila lire. Per questa somma, nel caso di retribuzione oltre al rincaro delle ore di straordinario, o del lavoro a cottimo, o del lavoro supplementare.

Il danno minimo, prendendo ad esempio il manovale edile, si aggira attorno alle 12 mila lire. Per questa somma, nel caso di retribuzione oltre al rincaro delle ore di straordinario, o del lavoro a cottimo, o del lavoro supplementare.

Il danno minimo, prendendo ad esempio il manovale edile, si aggira attorno alle 12 mila lire. Per questa somma, nel caso di retribuzione oltre al rincaro delle ore di straordinario, o del lavoro a cottimo, o del lavoro supplementare.

Il danno minimo, prendendo ad esempio il manovale edile, si aggira attorno alle 12 mila lire. Per questa somma, nel caso di retribuzione oltre al rincaro delle ore di straordinario, o del lavoro a cottimo, o del lavoro supplementare.

Il danno minimo, prendendo ad esempio il manovale edile, si aggira attorno alle 12 mila lire. Per questa somma, nel caso di retribuzione oltre al rincaro delle ore di straordinario, o del lavoro a cottimo, o del lavoro supplementare.

Il danno minimo, prendendo ad esempio il manovale edile, si aggira attorno alle 12 mila lire. Per questa somma, nel caso di retribuzione oltre al rincaro delle ore di straordinario, o del lavoro a cottimo, o del lavoro supplementare.

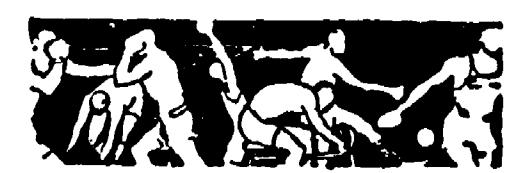
Il danno minimo, prendendo ad esempio il manovale edile, si aggira attorno alle 12 mila lire. Per questa somma, nel caso di retribuzione oltre al rincaro delle ore di straordinario, o del lavoro a cottimo, o del lavoro supplementare.

Il danno minimo, prendendo ad esempio il manovale edile, si aggira attorno alle 12 mila lire. Per questa somma, nel caso di retribuzione oltre al rincaro delle ore di straordinario, o del lavoro a cottimo, o del lavoro supplementare.

Il d



Gli avvenimenti sportivi



UN MATCH CHE MINACCIA DI BATTERE OGNI RECORD D'INCASSO A ROMA



LAZIO-NAPOLI: TREMA L'OLIMPICO!

Circa ventimila napoletani a Roma per l'atteso derby del centro sud - Tra i biancoazzurri assenti Lovati e Tozzi - In forse Pesaia - La Roma contro una tradizione ventennale nel difficile collaudo fiorentino

Secondo le ultime notizie un curioso scambio di tifoserie sarebbe avvenuto per le difficoltà partite odierni in cui sono impegnate le squadre romane: tra le carovane partite al seguito della Roma per Flaminio sarebbero infatti stati i due gruppi di biancoazzurri mentre numerosi tifosi giallorossi sembrano restati a Roma proprio per gli stessi motivi per cui i «cugini» hanno disertato invece Pavementino.

Infatti se molti biancoazzurri sono recati a Firenze al posto di altrettanti giallorossi rimasti a Roma, perché i primi preferiscono assistere alla probabile sconfitta dell'«enfida» rivale piuttosto che all'insuccesso della squadra del cuore. Inutile aggiungere che lo stesso ragionamento è stato fatto dai tifosi romani: i quali piuttosto che ad una eventuale sconfitta della Roma preferiscono assistere alle «panzate» di Orlandi. Infatti sebbene sembri probabile l'apresenza di un

Napoli al completo (Pesaia non è raggiunto né sarà presenti la sua presenza) e a un solo tifoso (ogni sicuro), sembra proprio che i tifosi di Amadei, tuttavia le riserve di orgoglio e di volontà dei biancoazzurri potrebbero propiziare il grande «miracolo».

Proprio in queste ore febbraio di vigilia mentre le prime pattuglie dei tifosi partono per le strade, i quartierini romani col loro numerose esultanza il ricordo della grande prestazione sempre dell'orgoglio, anche in momenti più difficili del presente, viene a mitigare il pessimismo dettato dalla evidente differenza di valori.

Così si ricorda la solidità della difesa laziale (apparente-

mente ritrovata a Bergamo grazie alla maggiore prudenza tattica di Cirić), si ricorda il funo delle grandi occasioni, si ricordano i titani puniti di San Siro, il trionfo di Mucciarelli. Ed il ricordo è trionfo in sospirata speranza che oggi la Lazio si dimostrerà dei bei tempi, speranza che oggi i migliori atleti biancoazzurri non siano sotto nessun aspetto inferiori agli avversari di turno.

Speranza infine che il tanto discusso spettacolo, pur esiguo, di forza inferiore alla fine creaglisi da una serie di partite forse troppo «faticose», se è vero come è vero che proprio nell'incontro dell'Olimpico si ottiene che scechi l'ora della verità per il Napoli.

Riuscirà la Lazio a trovare l'espeditivo adatto a bloccare

lo scatenato attacco partenopeo? E riuscirà l'attacco biancoazzurro a far crollare la difesa fortissima in Bugatti e Franchini ma non imbattibile nei terzini?

È solo una speranza d'accordo con le probabilità non azzardate che attacchi si affermerà più forte di sforzo. Ma a prescindere dal risultato una cosa è certa: oggi i biancoazzurri si batteranno al limite delle loro energie con tutto il loro orgoglio e la loro volontà. Poco darsi che non basti a fermare la impressionante marcia del Napoli, ma non sarà mai detto che la Lazio abbia abbandonato bianca senza combattere.

Non si potrà dire insomma che il Napoli avrà vita facile se riuscirà a superare anche lo scoglio odierno bisognerebbe cancellare un'altra delle interrogativi che circondano le possibilità della squadra partenopea. Infatti la Lazio non può essere classificata come vincente se la disavventura di questa prima parte del campionato si è preparata a punti per rappresentare un vero e proprio banco di prova per gli azzurri di Amadei: se vinceranno dunque potranno a ragione ritenere le loro ambizioni di campioni del mondo inattendibili.

E se vinceranno saranno gli spettatori dell'Olimpico per primi ad applaudire i partenopei, a incitare nei loro cammino nel quadro della sempre operante solidarietà tra le squadre e le tifoserie del Centro Sud nonché la solidarietà fra le società calcistiche dai confronti diretti.

E se gli azzurri vinceranno saremo allora in molti a gridare: «Forza Napoli».

Ma il fisichino d'inizio e fino alla fine c'è da scommettere che gli incitamenti degli spettatori romani (di qualunque parte) riusciranno a bilanciare la forza

del rumore delle castagnole e dei mortaretti che, pur nella disfatta, minacciano di trasformare l'Olimpico in una curcusele della famosa «Piedigrotta».

E non è una contraddizione ma la rappresentanza di due stati d'animo diversi presenti insieme in ogni sportivo centromeridionale.

ROBERTO FROSINI

Incertezza per Fiorentina - Roma

(Dal nostro inviato speciale)

FIRENZE, 19 — Per la prima volta, negli ultimi tre anni, si sente mettere in dubbio la possibilità di una vittoria della Fiorentina sulla Roma, proprio come avvenne quando il team che oggi è in campo (Bernardini era

in campo) era ancora

in formazione.

Intendiamoci bene: ogni

cosa può accadere e può

accadere anche che la Roma, così come l'astore che esplosi, rivelò finalmente, a contatto con una sostanza meno

informe di quella che ha

avuto la ventura di incontrare.

Ma non è detto che

l'astore non sopravviva fino

ad oggi apparire.

E se quello che si sa, rimane

in sede di presentazione dello

avvenimento, il confronto

obiettivo fra due squadre:

una come la Fiorentina, or-

ganica, completa, di vecchia

ma e cioè più

crepita dell'anno passato e

crepita per di più assottigliata

per di più assottigliata sul

rendimento di un portiere

come Pantini, goffo e nervoso

ma capace di impensabili trascorsi.

Tuttavia, la Roma che i

tifosi capitolini sono stati

abituati a vedere e quella

che ci è stata descritta da

chi l'ha osservata su altri

campi di gioco non sembra

aberrantemente poter mettere

in moto la fortuna.

Intendiamoci bene: ogni

cosa può accadere e può

accadere anche che la Roma, così come l'astore che esplosi, rivelò finalmente, a contatto con una sostanza meno

informe di quella che ha

avuto la ventura di incontrare.

Ma non è detto che

l'astore non sopravviva fino

ad oggi apparire.

E se quello che si sa, rimane

in sede di presentazione dello

avvenimento, il confronto

obiettivo fra due squadre:

una come la Fiorentina, or-

ganica, completa, di vecchia

ma e cioè più

crepita dell'anno passato e

crepita per di più assottigliata

per di più assottigliata sul

rendimento di un portiere

come Pantini, goffo e nervoso

ma capace di impensabili trascorsi.

Tuttavia, la Roma che i

tifosi capitolini sono stati

abituati a vedere e quella

che ci è stata descritta da

chi l'ha osservata su altri

campi di gioco non sembra

aberrantemente poter mettere

in moto la fortuna.

Intendiamoci bene: ogni

cosa può accadere e può

accadere anche che la Roma, così come l'astore che esplosi, rivelò finalmente, a contatto con una sostanza meno

informe di quella che ha

avuto la ventura di incontrare.

Ma non è detto che

l'astore non sopravviva fino

ad oggi apparire.

E se quello che si sa, rimane

in sede di presentazione dello

avvenimento, il confronto

obiettivo fra due squadre:

una come la Fiorentina, or-

ganica, completa, di vecchia

ma e cioè più

crepita dell'anno passato e

crepita per di più assottigliata

per di più assottigliata sul

rendimento di un portiere

come Pantini, goffo e nervoso

ma capace di impensabili trascorsi.

Tuttavia, la Roma che i

tifosi capitolini sono stati

abituati a vedere e quella

che ci è stata descritta da

chi l'ha osservata su altri

campi di gioco non sembra

aberrantemente poter mettere

in moto la fortuna.

Intendiamoci bene: ogni

cosa può accadere e può

accadere anche che la Roma, così come l'astore che esplosi, rivelò finalmente, a contatto con una sostanza meno

informe di quella che ha

avuto la ventura di incontrare.

Ma non è detto che

l'astore non sopravviva fino

ad oggi apparire.

E se quello che si sa, rimane

in sede di presentazione dello

avvenimento, il confronto

obiettivo fra due squadre:

una come la Fiorentina, or-

ganica, completa, di vecchia

ma e cioè più

crepita dell'anno passato e

crepita per di più assottigliata

per di più assottigliata sul

rendimento di un portiere

come Pantini, goffo e nervoso

ma capace di impensabili trascorsi.

Tuttavia, la Roma che i

tifosi capitolini sono stati

abituati a vedere e quella

che ci è stata descritta da

chi l'ha osservata su altri

campi di gioco non sembra

aberrantemente poter mettere

in moto la fortuna.

Intendiamoci bene: ogni

cosa può accadere e può

accadere anche che la Roma, così come l'astore che esplosi, rivelò finalmente, a contatto con una sostanza meno

informe di quella che ha

avuto la ventura di incontrare.

Ma non è detto che

l'astore non sopravviva fino

ad oggi apparire.

<div data-bbox="666 620 869 62

A PARIGI IN UNA CONFERENZA ORGANIZZATA DA UN GIORNALE DI DESTRA

Il presidente del comitato per l'automazione dice che l'URSS è all'avanguardia della tecnica

I sovietici avrebbero concentrato tutti i loro mezzi sulla industria d'avanguardia trascurando quelle convenzionali - Televisori a 30.000 franchi - Lo sviluppo delle linee aeree - La gioventù ha il culto della scienza

(Dal nostro corrispondente)

PARIGI, 19. — «Grandi avvenimenti scientifici, dopo lo spettacolare lancio del satellite, sono annunciati per il 40. anniversario della rivoluzione sovietica. Ma i russi vogliono che il 40. sia celebrato come la consacrazione della vittoria del socialismo. Tutti i loro sforzi tendono a fare di Mosca la capitale del nuovo mondo. Insomma, quando oggi si parla dell'URSS bisogna aver cura di notare le date perché in quel paese tutto va a una velocità fantastica». Questa è stata la conclusione di un importante discorso pronunciato ieri a Parigi da Albert Ducrecq, presidente della società francese per l'automazione e direttore del centro di cibernetica, il quale era stato invitato dal quotidiano conservatore *Les Echos* a riferire su un suo recentissimo viaggio nell'URSS, davanti ad un uditorio composto da industriali, tecnici e direttori di fabbrica.

Nel corso della sua conferenza e nelle risposte da lui fornite alle domande del pubblico, lo scienziato francese ha tracciato un quadro entusiasta delle sue impressioni di tecnico nel paese «della tecnica dell'avvenire». La mia sorpresa — ha detto Ducrecq — è stata immediata: il «Tu 104» che mi ha portato da Praga a Mosca a 900 chilometri orari e a 10 mila metri di altezza ha una straordinaria potenza ascendente: la spinta dei suoi reattori mi ha provato che i russi sono all'avanguardia nel campo delle leggi ultraresistenti, cioè nel campo dell'elettrometallurgia».

Per lo scienziato francese ogni confronto tra l'industria russa e quella occidentale è impossibile, perché alla base del potenziale sovietico vi è una concezione assolutamente nuova. Da noi — ha aggiunto Ducrecq — l'esistenza di un'industria costituisce di per sé un ostacolo al suo sviluppo. In URSS, al contrario, si è aggiunto l'ostacolo nel senso che è stata scartata l'idea di recuperare il ritardo nei settori classici, di rifare cioè le stesse tappe dell'industria occidentale. Deliberatamente, sistematici-

camente, i sovietici hanno concentrato tutti i loro mezzi sull'industria di avanguardia (energia elettrica, energia atomica, elettronica, ecc.) trascurando le industrie convenzionali».

Ducrecq ha tratto dal suo viaggio un insegnamento fondamentale: 1) i sovietici guardano al futuro e lo provano curando la formazione del personale tecnico. La

URSS diploma due o tre milioni di tecnici all'anno, partire dal 1960. Il presente è stato sacrificato alla costruzione di un'industria automatizzata che sarà completa in dieci anni. Già ora trovate nei magazzini popolari di Mosca un disco microscopico a 200 franchi, un televisore a 30.000, mentre le scarpe costano ancora 15 mila franchi. Un'officina in-

teramente automatica che produce un pistone completo in ogni dieci secondi e considerata superata; 2) i sovietici puntano alla velocità dell'espansione: il traffico aereo, in dieci anni, si è moltiplicato per dieci, mentre l'industria automobilistica è al nostro livello di anteguerra.

Perché questo? Perché in un paese come l'URSS l'auto è il mezzo ideale di trasporto e non l'automobile.

Un viaggio aereo Mosca-Parigi costa la metà del salario di un lavoratore, mentre per un viaggio Parigi-Mosca e di 75.000 franchi, cioè un salario intero e più. 3) La gioventù sovietica ha una straordinaria fiducia nella

avvenire. Una serie di saperi, un vero e proprio culto della scienza anima i giovani

1957 - GENIALE TROVATA DI ALCUNI AGENTI PUBBLICITARI AMERICANI

Una gigantesca insegna luminosa accesa mediante i segnali lanciati dallo "Sputnik,"

Oltre nove milioni di chilometri percorsi in quindici giorni dalla "luna" artificiale - I satelliti al servizio degli aviatori, degli agricoltori e perfino di chi desidera andare in vacanza col bel tempo

MOSCIA, 19. — Alle ore 16 di ieri, il satellite ed il razzo vettore avevano compiuto 205 rivoluzioni attorno alla Terra e coperto circa 9 milioni di km. Questa mattina, il satellite si trovava all'inizio di 24 minuti, ossia 11.000 km, dietro il razzo. In serata, il distacco salirà a circa 27 minuti, ossia 12.400 km, ed il razzo si troverà a 6,75 gradi ad Est del satellite.

Le previsioni su una rapida disintegrazione dei due corpi celesti artificiali — lanciati il 4 ottobre scorso — si sono così dimostrate del tutto infondate.

L'interesse per lo «Sputnik» non si è ancora attenuato. Anzi, alcuni geniali agenti pubblicitari americani hanno pensato di sfruttar-

lo per propagandare nel mondo più originale una famosa qualità di whisky.

Il colpo è stato organizzato dai tecnici della Radio Corporation of America. I segnali radio dello Sputnik sono stati captati da una stazione ricevente ad onde corte ultrashorti dei laboratori della RCA a Long Island, e trasmessi a un complesso apparecchio elettronico che ha provocato, a sua volta, lo scatto di un interruttore, consentendo così l'accensione di una gigantesca insegna pubblicitaria della popolare bevanda americana su un tetto di New York.

Continuano, frattanto, dopo due settimane, i commenti all'avvenimento. Il prof. Andrew Haley, presidente della Federazione aeronautica internazionale, rientrato in America dal congresso di Barcellona, ha dichiarato: «Si può ormai affermare che l'aeronautica è la chiave del futuro benessere della umanità. I satelliti della Terra diventeranno basi di sistemi di comunicazione, comprese le trasmissioni radiofoniche, televisive e di messaggi tra individui. E' soltanto questione di tempo. Allora le comunicazioni saranno assai più semplici di quelle d'oggi giorno. Gli stessi centri, usando apparecchiature radar, daranno automaticamente dettagliate informazioni meteorologiche, rendendo la navigazione aerea assai più sicura, e tempestivamente avvertendo le popolazioni di imminenti inondazioni. Fin anche gli automobilisti privati sulle autostrade saranno informati al tempo dell'approssimarsi di bufera di neve».

Le condizioni atmosferiche del domani non saranno più ignote, e la loro conoscenza permetterà di elaborare piani esatti per le colture, per la lavorazione dei prodotti alimentari, per i trasporti e fin anche per le vendite di tali prodotti, così che ci saranno cause di prezzi più bassi e stabili. Anche le vacanze potranno essere disposte con maggior sicurezza per il bel tempo».

In un tempo successivo, l'aeronautica fornirà all'autonomia la possibilità di muoversi volentieri nello spazio interplanetario. Questo è forse il nostro obiettivo più profondo, perché la liberazione dell'uomo dal suo ambiente terrestre unirà l'umanità ed eliminerà le ragioni fondamentali della guerra».

Cesco Baseglio è partito ieri sera alle 22,05 diretto a Praga, dove prenderà parte alle celebrazioni goldoniane che si apriranno solennemente nella capitale cecoslovacca il 22 ottobre.

Cesco Baseglio, che è stato invitato dal Comitato mondiale per le celebrazioni (patrocinato dal Consiglio mondiale dei partiti) parlerà su «La tradizione goldoniana e le sue tendenze». Il Congresso attualmente l'occupa nella sua tournée che la sua Comunità goldoniana avrebbe effettuato in Cecoslovacchia nella prossima primavera, con una serie di spettacoli a Praga, Bratislava e nelle altre principali città cecoslovacche.

La rivista *Russia Sotietica* rivela che gli scienziati so-

OTTIMISTA L'ALTO COMMISSARIO ALLA SANITA'

Mott rassicura Zoli sul decorso dell'asiatica

Chiuse a Latina le scuole fino al 5 novembre - 5000 casi a Venezia - Altri due morti a Treviglio

Il presidente del Consiglio sen. Zoli, ha avuto ieri mattina al Viminale un breve colloquio con l'Alto Commissario per la Sanità, senatore Mott.

Interrogato dai giornalisti sull'andamento dell'epidemia influenzale denominata asiatica il sen. Mott ha dichiarato che essa va scomparsa nel corso di dieci giorni sui 30 anni: il 60 per cento della popolazione è stato colpito. Una vittima anche a Trento, una ragazza di 28 anni; un'altra a Mantova, dove è morto un vecchio agricoltore.

Perché questo? Perché in un paese come l'URSS l'autostrada è stata costruita alla costo di un lavoratore, mentre per un viaggio Parigi-Mosca e di 75.000 franchi, cioè un salario intero e più. 3) La gioventù sovietica ha una straordinaria fiducia nella

avvenire. Una serie di saperi, un vero e proprio culto della scienza anima i giovani

1957 - GENIALE TROVATA DI ALCUNI AGENTI PUBBLICITARI AMERICANI

Gli succederà a Palazzo Madama Antonio Bonelli.

E' morto il sen. Cernignani

Il compagno socialista senatore Armando Cernignani, del gruppo del Partito socialista italiano, è morto ieri notte a 105 anni.

Ala cerimonia militare che avrà luogo domani alle 9,30 in piazza di Siena interverrà il Presidente della Repubblica Giovanni Gronchi.

Continuano intanto a per-

venire da tutta Italia notizie sul diffondersi dell'epidemia. Il comune di Treviglio, nel Bergamasco, già gravemente colpito, ha registrato altri due morti ieri; si tratta di due giovani sui 30 anni: il 60 per cento della popolazione è stato colpito. Una vittima anche a Trento, una ragazza di 28 anni; un'altra a Mantova, dove è morto un vecchio agricoltore.

A Venezia si è avuta una recrudescenza: in tre giorni sono stati segnalati altri cinquemila casi, di cui duecentomila nel capoluogo. Di conseguenza l'apertura delle scuole è stata rinviata ulteriormente al 28 ottobre. Anche a Latina, rinviate l'appuntamento di venerdì 28 ottobre, è stata rinviata la scuola, che via saranno chiuse.

In politica interna, propositi di rivincita per ottenere dell'assemplea di Palazzo Madama il più utile, quello del Consiglio di Sicurezza sarebbe stato preferibile la conferenza pro-

posta di venerdì 28 ottobre, a Londra, a Londra, che si è svolta con una semplice dimostrazione di forza. Si afferma a Londra che, se egli si

fosse consultato con gli inglesi, sarebbe stato sconsigliato, e non avrebbe perduto la faccia dinanzi al mondo. Ciò significherebbe che la dottrina Eisenhower è fallita, e Macmillan, che aveva dovuto accettarla alle Bermude, potrà mostrare ora al presidente americano che rimane di essa, e proporre nuove basi di intesa per una azione comune.

Quale potrà essere questa azione? Parecchi osservatori britannici sono ottimisti, e ritengono che Macmillan consiglierebbe a Washington la prudenza, temendo che nuove iniziative di forza in quel settore possano compromettere anche la sopravvivenza del paese di Bagdad. A Washington tuttavia l'amarezza per gli insuccessi subiti, il desiderio di mostrare che la potenza americana non è finita, potrebbero essere decisive.

Dopo aver ricordato la pandemia influenzale del 1918-19, allorché nel corso di sei mesi furono colpiti in tutto il mondo un miliardo di persone, il dott. Zdanov descrive le caratteristiche dell'attuale malattia e illustra le misure presse per combatterla.

Si è dovuto innanzitutto studiare le caratteristiche del nuovo virus per poi preparare il vaccino adatto a neutralizzarlo e sono state preparate finora un milione e mezzo di dosi di questo vaccino e per la fine dell'anno saranno pronte 12-15 milioni di dosi.

Il ricevimento di Todd è costato 250 milioni

NEW YORK, 19. — Il produttore cinematografico Mike Todd ha dichiarato che il numero dei senatori a

lui è stato fissato a 148. Ma negli ambienti ufficiali anglo-americani si continua a escludere questa possibilità, che pure è certamente la più ragionevole. E' verosimile che essa venga tenuta presente, sebbene Foster Dulles non voglia nemmeno ammetterlo, poiché a lui, uso a minacciare non garba l'idea di incontrare i dirigenti della URSS dopo aver dovuto mordere la polvere. Tuttavia, come osservava l'emittente sovietica, non bastano oggi gli inglesi e gli americani per risolvere veramente i problemi del Medio Oriente: tutto quello che essi potranno fare, è accordarsi contro altri paesi, e in particolare contro l'URSS.

La legge per Roma sollecitata dalla Giunta

Ieri la Giunta Municipale, sotto la presidenza del Sindaco Giacomo Lupini, tenuto ordinariamente a sette settimane. Dopo l'approvazione di numerose proposte di deliberazione la Giunta ha approvato all'unanimità — su proposta del Sindaco — un ordine del giorno con il quale si auspica al Governo e al Parlamento la sollecita approvazione della legge speciale per Roma.

Inaugurato a Napoli il 30 Congresso di inglezia

NAPOLI, 19. — Stamane nel salone dell'ospedale Cardarelli si è inaugurato oggi il XXX Congresso nazionale della Società italiana di inglezia.

Nel corso della cerimonia inaugurale hanno parlato il sen. Vincenzo Monaldi, commissario agli Ospedali riuniti di Napoli, l'on. professore Chiarolanza, che ha rivolto il saluto del sindaco e della Federazione dell'Ordine dei medici, il professor Verga, presidente della Facoltà di medicina e chirurgia ed il prof. Michelangelo Sorrentino, presidente della Società italiana di inglezia.

In fine l'on. Mazza, alto commissario aggiunto dell'ACIS, ha rivolto il saluto del governo, in nome del quale ha dichiarato aperti i lavori.

Il congresso, al quale partecipano clinici italiani e stranieri, si protrarrà fino

al prossimo lunedì.

ALL'ONU.

(Continuazione dalla 1. pagina)

NEL'AZIENDA AGRICOLA DI MARZOTTO

Un referendum rivela che il satellite ha guadagnato nuovi amici all'URSS

Il 24 per cento dei belgi e degli olandesi, il 18 per cento dei francesi e il 3 per cento dei tedeschi hanno migliorato la loro opinione sui sovietici — Le risposte alle altre questioni

Dorme da otto giorni una donna a Livorno

LIVORNO, 19. — Una giovane donna, trasportata al pronto soccorso degli Ospedali Riuniti di Livorno in preda ad intossicazione da barbiturici, dorme da ben otto giorni. I sanitari del secondo padiglione di

MILANO, 19. — La camere Filomena Maffei, di 23 anni, da Ruviano, ha simpatizzato la rapina dei denarii dei tre uomini che denunciò ieri l'altra sera. La donna aveva raccontato che si trovava sola in casa del dott. Curziale, in corso Monforte 20, aveva bussato alla porta uno sconosciuto, il quale, dopo averla sfiorata con un pugno alla testa, si era impadronito di due bracciali d'oro e 100 mila lire in contanti, trovate nell'appartamento.

Durante l'interrogatorio in questura, la Maffei ha confessato oggi di aver simpatizzato la rapina, sembra immediatamente nel sonno. Dal giorno del ricovero i sanitari sono costretti ad alimentarla servendosi di una sonda.

Un numero speciale di «Rinascita» uscirà ai primi di novembre

1917 - 1957

40 ANNI DI RIVOLUZIONE SOCIALISTA

La storia degli uomini che hanno dato l'assalto al cielo

Quarant'anni di vita del primo Stato socialista del mondo.

dalla Rivoluzione d'ottobre alla costruzione della prima società socialista. Quarant'anni di vita del partito comunista alla testa dei popoli dell'Unione sovietica, dalle prime lotte per l'affermazione del programma rivoluzionario al XX Congresso.

Un quadro dello sviluppo politico-economico e culturale della società sovietica.

192 pagine - 300 lire

Il fascicolo sarà inviato agli abbonati

Tutte le federazioni sono invitate ad inviare entro il 25 ottobre la prenotazione al CDS nazionale

LA PASTA Cappelletti

PASTA

È PASTA DI QUALITÀ

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via del Taurin, 18 - Tel. 200-351 - 200-451.
PUBBLICITÀ: mm. colonna - Commerciale:
Cinema L. 150 - Domestica L. 200 - Echi
spettacoli L. 150 - Cronaca L. 160 - Necrologia
L. 130 - Finanziaria Banche L. 200 - Legali
L. 200 - Rivolgersi (SP) - Via Parlamento, 9.

ultime l'Unità notizie

Prezzi d'abbonamento: Annuo Sem. Trim.
UNITÀ (con l'edizione del lunedì) 1.500 3.500 2.350
BIMESTRIALE 500 800 -
VITA NUOVA 2.500 1.500 -
Conto corrente postale 1/29753

SEMPRE IN ALTO MARE LA CRISI GOVERNATIVA IN FRANCIA

Coty affida un "incarico tecnico" al democristiano Robert Schuman

Il designato riferirà domani al Presidente della Repubblica - Si parla di un governo costituito da uomini della D.C. da radicali e da socialdemocratici

(Dal nostro corrispondente) PARIGI, 19. — Questa sera il democristiano Robert Schuman ha ricevuto l'incarico di svolgere un'indagine urgente sui problemi economici finanziari, e di riferire lunedì al Presidente della Repubblica. Schuman che dopo una serie di incontri segreti con i dirigenti delle finanze francesi potrebbe anche vedersi trasformare in «mission» in «incarico» per formare il governo, si dichiarò che in situazione economica e politica lo Stato deve prendere misure urgentissime perché vi sono problemi che richiedono una soluzione nel giro di poche ore. D'altro canto il fallimento

del conservatore Pinay (bocciato la notte scorsa nel Parlamento con 248 voti contrari e solo 192 favorevoli) ha profondamente scosso il padrone francese e preoccupato gli alleati della Francia. Su Pinay, non c'è dubbio, contavano molto i primi per frenare le vaste agitazioni rivendicative che già per giorni ricostituiscono l'unità dei lavoratori francesi.

Tanti allarmi non sono infondate: come ha detto il tribunale del Parlamento e come hanno dichiarato stanno Mollet, Quellet e lo stesso Schuman, dopo una breve consultazione con il Presidente della Repubblica,

la situazione francese è delle più gravi.

A parte il deficit di bilancio, ormai sui mille miliardi, a parte le spese belliche in continuo aumento, a partire da un'espansione della popolazione seriamente tocata dal diminuito potere di acquisto del franco, una nuova minaccia grave per la prima volta sulla Francia: la minaccia della disoccupazione. Completamente sprovvista di valuta, costretta a ricorrere al fondo aureo, per parare una imminente crisi del tesoro, la Francia potrebbe vedersi costretta, entro breve tempo, a ridurre le importazioni delle materie prime disponibili a mantenere attivo il suo complesso industriale.

A tutti questi problemi va aggiunto quello dell'Algeria: la crisi economica, prima o poi, dovrà costringere i futuri governi ad una revisione della politica coloniale, col risultato, non gradito dai paesi atlantici, di dare nuovo slancio ai movimenti di indipendenza dei popoli arabi del Medio Oriente e del Nord-Africa.

Alcuni osservatori ritengono che Schuman possa risultare in grado di formare il governo, con l'appoggio e la partecipazione di socialdemocratici e radicali.

A. P.

Messaggio di Bulganin al «premier» giapponese

tra i più favorevoli degli ultimi dieci anni di lavoro.

L'importo della pensione sarà calcolato in percentuale, partendo dall'80% per le persone fino a 600 leva e diminuendo poi via via la percentuale al 75, al 70 e fino al 55% per le persone le quali hanno meno di 60 anni compresi fra sulla scorta della pensione, che varia a seconda di alcuni vari, devono lasciare il lavoro cinque anni prima del limite di età, riceveranno comunque le pensioni ridotte a quota del 10%, fino al raggiungimento dell'età prevista.

Condizioni di particolare favore sono previste per i mutuati e gli handicappati, mentre la quota di contributi della guerra e della lotta contro il fascismo è di 300 leva, verranno portate a 300 leva, mentre sarà lecito il limite massimo di 300 leva su cui calcolare le pensioni, al di fuori di questo limite, la quota di contributi di una pensione, che varia a seconda degli anni e del tipo di lavoro svolto, verrà d'ora in poi calcolato sulla base della paga di tre anni scorsi dai lavoratori.

ADRIANA CASTELLANI

sione degli esperimenti nucleari inizieranno qualche tempo dopo la sua entrata in vigore (per esempio il 1 gennaio 1958).

Il P.C. guadagna un seggio nel Lussemburgo

LUSSEMBURGO, 19. — Nelle elezioni tenute domenica scorsa nei quattro distretti del Lussemburgo, il Partito comunista ha migliorato la sua posizione e guadagnato complessivamente 10 seggi. Ecco i risultati: socialdemocratici 78 seggi (—9); cristiano-sociali 70 (—1); liberali 20 (+4); comunisti 13 (+1).

AL SUO ARRIVO A STRASBURGO

Giudizio di Ollenhauer Caccia israeliano spara sulla lettera di Krusciov

L'esecutivo socialdemocratico di disuterà entro la settimana prossima

23 morti in Irak nel crollo di 34 case

BAGDAD, 19. — Il governo irakeno ha annunciato oggi che ieri sera a Sultaniyeh, nel nord del paese, il crollo di trentaquattro case durante un violento temporale ha causato la morte di 23 persone, rimaste sepolte sotto le macerie. Il

temporale è stato seguito da una nevicata e da piogge torrenziali.

Il governo, riunitosi oggi, ha deciso lo stanziamento di 20.000 dinari per le vittime.

— Quando ho cercato di pro-

A 80 CHILOMETRI DA AKABA

Fortunatamente le raffiche sono andate tutte a vuoto — Il racconto del pilota

IL CAIRO, 19. — Un aereo passeggeri dell'Air Jordan è volato da Gerusalemme a Cairo, e si è rotolato giù da un'escrescenza israeliana, fortunatamente senza conseguenze.

Il pilota dell'apparecchio, lo americano Jesse Stalworth, ha dichiarato alla "Associated Press" che mentre si è rotolato giù, per appena un terrenaggio di emergenza ad Akaba, ma quando ci siamo trovati all'incirca a 750 metri di altezza su Akaba l'apparecchio

è stato passato sotto ed è sparito in un'altra nube contro di noi.

— A questo punto — ha detto il pilota americano — il caccia ha avuto tutta l'aria di essere a circa 10000 metri, e ha volato intorno per due volte ed è stato seguito di seguire il caccia allontanandosi.

— Gli piloti al Cairo lo hanno esaminato, ma non ha trovato nessun segno di pilotaggio.

Stalworth ha aggiunto che 5 dei 14 passeggeri erano cittadini americani.

Rispondendo alle domande del redattore dell'Associated Press, il pilota ha detto anche che l'azione del caccia israeliano era stata ordinata ed ha sottolineato di essere solito, dato lo stato di guerra fra la Giordania e Israele, di non avvicinarsi a meno di 40 km. dalla frontiera israeliana.

Estrazioni del Lotto

Bari	75	87	4	23	67
Cagliari	3	89	11	10	69
Firenze	45	21	4	89	82
Genova	77	81	19	22	60
Milano	38	56	35	9	51
Napoli	12	49	67	21	39
Palermo	17	66	63	1	84
Roma	16	73	13	14	15
Torino	85	2	7	4	64
Venezia	36	25	90	84	13

ALFREDO REICHLIN, direttore

Luca Pavolini direttore resp.

iscritto al n. 5486 del Registro

Stampa del tribunale di Roma

in data 8 novembre 1956

L'Unità autorizzazione a giornale

murale n. 4903 del 4 gennaio 1956

Stabilimento Tipografico G.A.T.E.

Via del Taurin, 18 — Roma

L'emulo di Lindberg precipita in mare ma viene salvato da una nave spagnola

Fallisce così il tentativo di Wyatt di battere il record di distanza per monomotori volando dal Texas a Roma

LA CORUNA (Spagna), 19. — La Coruña, nel golfo di Biscaglia, è fallito oggi per la seconda volta, il tentativo di volare da un aereo monomotore, con un'ostinazione e un coraggio degni forse di migliori cause.

Malgrado la dura prova subita, Wyatt ha volato per 1000 km. e ha raggiunto la stazione di volo di Madrid.

Il ristorante emulo di Lindberg (che si prefiggeva di battere il record mondiale di volo di un monomotore) ha volato per 1000 km. e ha raggiunto la stazione di volo di Madrid.

In tutti i condizioni il pilota ha compreso di dover rimanere al suo viaggio, gli aveva fatto perdere preziosi carburante e tempo, quasi a esaurimento. Ne aveva per 44 ore, ed era in volo da 43, senza aver raggiunto la costa.

In tutti i condizioni il pilota ha compreso di dover rimanere al suo viaggio, gli aveva fatto perdere preziosi carburante e tempo, quasi a esaurimento. Ne aveva per 44 ore, ed era in volo da 43, senza aver raggiunto la costa.

Il leader laburista afferma quindi che come prima volta, non solo si è mettessero in moto, un piccolo aereo spagnolo abbattuto a lungo. Per sua fortuna, quando aveva perduto tutto, anche la possibilità di seguire il pericolo per la sua anima.

A questa dichiarazione sono seguite numerose proteste e i

INFLUENZA ASIATICA!!

il medico consiglia: Vitamina C naturale

LA VITAMINA "C" E' SEMPRE UN NOTEVOLI CONTRIBUTO AL BENESSERE DELL'ORGANISMO

IL LIMONCEDRO NERI

CONTIENE QUESTA ESSENZIALE VITAMINA IN QUANTO PREPARATO A BASE DI PURI SUCCHI DI LIMONE E DI CEDRO IN ACQUA MINERALE NATURALE MINERALNERI

EVITATE IN OGNI CASO BEVANDE ARTIFICIALI CON SOSTANZE SINTETICHE

Preferite sempre prodotti

NERI

a base di succhi naturali di agrumi

NESSUNO PUO' OFFRIRVI DI MEGLIO!

